

se (236 mila euro) e) le utenze varie (76 mila euro); f) le quote per l'adesione all'AdEPP³³ ed all'EMAPI³⁴ e per concessioni governative (37 mila euro); g) le spese per materiale vario di consumo (33 mila euro); h) le spese di rappresentanza (8 mila euro).

Le spese per gli organi amministrativi e di controllo sono state esaminate nel paragrafo 2 – *Organi dell'Ente*, mentre **i costi del personale**³⁵ sono stati oggetto di analisi nel paragrafo 3 - *Risorse umane*.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto (25 mila euro) sono costituiti da quanto maturato in favore dei dipendenti sia per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti, sia a titolo di quota spettante sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'esercizio.

Gli ammortamenti e svalutazioni comprendono le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, ammontante a 1,569 milioni di euro, accoglie:

- a) la posta - istituita in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale n. 15 – relativa all'accantonamento di 781.295 euro effettuato a fronte di crediti verso iscritti per contributi non ancora incassati al termine dell'esercizio;
- b) l'accantonamento di 788.173 euro corrispondente ad una quota degli interessi e delle sanzioni - per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione - maturata nel 2008.

In particolare, come per i passato, gli importi degli interessi e delle sanzioni per le irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001 e ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, sono stati integralmente svalutati, tenuto conto dell'elevato numero di domande di sanatoria presentate e del notevole abbattimento del loro valore nominale per effetto dell'applicazione del più favorevole regime previsto dalla sanatoria, mentre quelli derivanti dalle irregolarità commesse dopo il 31 dicembre 2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati svalutati nella misura del 25%.

³³ Associazione degli enti previdenziali privati.

³⁴ Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani, costituito da otto Casse private di previdenza con l'obiettivo di garantire prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, per permettere a tali Enti di adempiere al proprio mandato istituzionale che prevede, oltre alla previdenza, anche l'assistenza dei loro iscritti.

³⁵ Escluso il TFR.

Negli oneri finanziari, ammontanti a 19,632 milioni di euro, sono compresi: a) le minusvalenze (differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) collegate alla compravendita di fondi comuni di investimento ed obbligazioni³⁶ (17,004 milioni di euro); b) la svalutazione, effettuata ai sensi dell'articolo 2426 c.c., su alcuni titoli facenti parte dell'attivo circolante, che presentavano a fine anno un valore di mercato inferiore al costo storico (2,240 milioni di euro)³⁷; c) gli scarti negativi di emissione relativi ad obbligazioni possedute nel corso dell'anno (143 mila euro); d) le commissioni GPM (121 mila euro); e) le spese e le commissioni bancarie per negoziazione titoli, nonché altri oneri di minore rilievo (97 mila euro); f) le spese per l'incasso dei contributi (28 mila euro).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni (206 mila euro) hanno riguardato le immobilizzazioni sia immateriali, sia materiali.

Gli oneri tributari, pari a 1,317 milioni di euro, riguardano l'IRAP, l'IRES, le ritenute sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari e l'imposta sostitutiva sul "capital gain" di cui al d. lgs n. 461/1997.

Tra gli oneri straordinari, infine, indicati in 11,448 milioni di euro, le poste più rappresentative sono costituite: a) dal maggior valore (1,243 milioni di euro) dei montanti contributivi relativi ad iscrizioni aventi decorrenze anteriori al 2008, la cui quantificazione è stata ritardata dal mancato invio tempestivo, da parte degli interessati, della documentazione richiesta; b) dalle minusvalenze³⁸ (minor realizzo rispetto al costo storico) derivanti dalla vendita di titoli (1,003 milioni di euro); c) dalla svalutazione di immobilizzazioni finanziarie³⁹ (9,115 milioni di euro); d) dalla insussistenza di crediti contributivi di anni precedenti e sopravvenienze passive (87 mila euro).

* * *

³⁶ Vedi retro - Paragrafo 6 – Gestione del patrimonio mobiliare.

³⁷ Vedi retro - paragrafo 6 - Gestione del patrimonio mobiliare.

³⁸ Vedi retro - paragrafo 6 - Gestione del patrimonio mobiliare.

³⁹ Vedi retro - paragrafo 6 - Gestione del patrimonio mobiliare.

8.1 Incidenza dei costi di struttura e di funzionamento

I costi di struttura e di funzionamento nel 2008 sono aumentati del 17,29%, rispetto all'esercizio precedente, e gli elementi che ne determinano i risultati sono evidenziati nel prospetto che segue:

Prospetto n. 21

COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO

(in migliaia di euro)

		2007		2008		
		importo	inc. %	importo	inc. %	var. %
- Materiale vario e di consumo		28	1	32	0,77	14,29
- Utenze varie		60	2	76	1,82	26,67
- Spese di manutenzione		255	7	420	10,05	64,71
- Costi del personale		1.089	31	1.315	31,47	20,75
- Compensi professionali		153	4	236	5,65	54,25
- Organi amministrativi e di controllo		943	26	1.039	24,86	10,18
- Spese di rappresentanza		2	0	8	0,19	300,00
- Servizi vari		428	16	406	9,72	-5,14
- Altre spese generali		30	1	37	0,89	23,33
- Spese di promozione ed editoriali		99	3	149	3,57	50,51
- Accantonamento trattamento fine rapporto		17	0	25	0,60	47,06
- Ammortamenti delle immobilizzazioni		206	6	212	5,07	2,91
- Oneri tributari di pertinenza		250	7	224	5,36	-10,40
- Oneri straordinari di pertinenza		3	-	0	0,00	100,00
Totali		3.563	100	4.179	100,00	17,29

Rispetto al gettito della contribuzione integrativa, nel 2008 l'incidenza di detti costi è stata del 37%, superiore di un punto percentuale rispetto al 2007.

Prospetto n. 22

INCIDENZA COSTI DI STRUTTURA SU CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA

(in migliaia di euro)

		2007		2008	
		importo	importo	var. %	
Contributi integrativi (vedi prospetto n. 18)		10.031	11.168	11,33	
Costi di struttura (vedi prospetto n. 21)		3.563	4.179	17,29	
Saldo		6.259	6.989	11,66	
Incidenza costi di struttura su contr.ti integrativi		36%	37%	2,78	

9. STATO PATRIMONIALE

Alla chiusura dell'esercizio 2008 il risultato finale del patrimonio netto è stato accertato in 4,355 milioni di euro, con una diminuzione 25,046 milioni di euro rispetto al 2007 (85%) ed una redditività negativa.

Nel prospetto seguente è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi che lo hanno determinato.

Prospetto n. 23

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

Attività	2007		2008			
	importo	inc. %	importo	inc. %	differenza	var. %
Immobilizzazioni immateriali	100		108		8	8
Immobilizzazioni materiali	5.793	1	5.865	1	72	1,3
Immobilizzazioni finanziarie	7.173	2	294.896	64	287.723	4.011
Attività finanziarie	338.947	80	55.037	12	-283.910	-84
Crediti verso iscritti, terzi ed altri	56.488	13	91.313	20	34.825	62
Disponibilità liquide	15.821	4	13.844	3	-1.977	-12
Totale attività	424.322	100	461.063	100	36.741	9
Totale a pareggio	424.322		461.063			
Conti d'ordine	20			19		
Passività						
Fondi amm./to immobilizzazioni						
immateriali e materiali	1.351	0	1.531	0	180	13
Fondi di accantonamento	377.872	96	441.158	97	63.286	17
Fondo svalutazione crediti	8.467	2	7.931	2	-536	-6
Fondo trattamento fine rapporto	124	0	143	0	19	15
Debiti verso gli iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri	7.107	2	5.945	1	-1.162	-16
Totale passività	394.921	100	456.708	100	61.787	16
Patrimonio netto						
Fondo conto contributo integrativo*	9.277		10.469		1.192	13
Fondo conto di riserva	18.932		18.932		0	0
Avanzo / disavanzo del conto separato (economico dell'esercizio)	1.192		-25.046		-26.238	2.201
Totale patrimonio netto	29.401		4.355		-25.046	-85
Totale a pareggio	424.322		461.063			
Conti d'ordine	20			19		
<i>Indicatore di redditività: avanzo economico /patrimonio netto</i>	<i>0,04</i>		<i>-5,75</i>			

*Al termine del secondo quinquennio di attività, le disponibilità residue su detto fondo sono affluite sull'apposito conto di riserva, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto dell'Ente.

L'attivo patrimoniale si è incrementato di 36,741 milioni di euro (9%), attestandosi a 461,063 milioni di euro, e le poste più consistenti sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie, aumentate di 287,723 milioni, dalle attività finanziarie, diminuite di 283,910 milioni, e dai crediti complessivi, cresciuti di 34,825.

Le prime, ammontanti nel complesso a 294,896 milioni di euro⁴⁰ ed incidente per il 64% dell'attivo, sono state influenzate dalla delibera del 21 novembre 2008, con la quale il Consiglio di amministrazione - in una prospettiva strategica di ottimizzazione degli investimenti nel medio-lungo periodo - ha deciso di immobilizzare:

- tre fondi comuni per 35,457 milioni di euro, pari al 12% delle immobilizzazioni finanziarie;
- quattro titoli di Stato italiani (BTP) per 258,879 milioni di euro, corrispondenti all'88% delle stesse;
- una obbligazione Lehman Brothers del valore nominale di 10 milioni di euro, che, a causa del noto fallimento, è stata riportata in bilancio al minor valore di 560 mila euro.

Il riepilogo della movimentazione complessiva della voce nell'anno è stato il seguente:

Costo storico al 31/12/2007	€ 7.173.542,38
Incrementi dell'anno	€ 326.975.327,53
Decrementi dell'anno	<u>€ - 39.253.078,33</u>
Costo storico al 31/12/2008	€ 294.895.793,58

Le attività finanziarie, costituite dagli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla chiusura dell'esercizio ed ammontanti a 55,037 milioni di euro, pari al 12% dell'attivo, hanno subito una diminuzione di 283,910 milioni di euro per effetto soprattutto dell'immobilizzazione di cui sopra e sono rappresentate da:

- pronti contro termine per circa 40 milioni di euro, corrispondenti al 73% di dette attività;
- tre fondi comuni per 15,037 milioni di euro, pari al 27%.

⁴⁰ L'Ente riferisce che il processo valutativo è stato sviluppato sulla scorta di una approfondita analisi compiuta dall'advisor finanziario.

Al riguardo l'Ente riferisce che, in applicazione del disposto del primo comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari sopra elencati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore. E, come già detto, ha precisato, altresì, che non si sono realizzate le condizioni per l'applicazione della norma di carattere straordinario introdotta dall'art. 15, comma 13, del D.L. 29/11/2008 n. 185, che consente, per le attività finanziarie, di derogare al principio di valutazione al minore tra costo e mercato sopra ricordato, in considerazione dell'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, con la sola eccezione per le perdite di valore di carattere durevole, giacché:

- 1) due fondi sono stati rimborsati all'inizio del 2009 e, dunque, il costo storico è stato ridotto al minor valore desumibile dall'andamento del mercato a fine 2008, evidenziando una rettifica di valore per euro 2.239.993,02;
- 2) il terzo presentava, a fine anno, un valore di mercato superiore a quello di acquisto per oltre 560 mila euro.

Il riepilogo della movimentazione complessiva della voce nell'anno è stato il seguente:

Costo storico al 31/12/2007	€ 338.946.556,29
Incrementi dell'anno	€ 307.714.332,35
Decrementi dell'anno	<u>€ - 591.624.319,76</u>
Costo storico al 31/12/2008	€ 55.036.568,88

Alla fine dell'esercizio, la composizione del complesso del patrimonio mobiliare dell'Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie) per tipologia di strumenti era composto da:

- Obbligazioni 78%;
- Pronti contro termine 12%;
- Fondi comuni azionari 6%;
- Fondi comuni Hedge 3%;
- Fondi comuni obbligazionari 1%.

Nei crediti indicati nel prospetto, che nel complesso raggiungono l'importo di 91,313 milioni di euro e rappresentano il 20% dell'attivo patrimoniale, sono compresi quelli verso gli iscritti ammontanti a 53,607 milioni di euro, quelli verso terzi ed altri per 35,061 milioni, ed i ratei e risconti attivi pari a 2,636 milioni.

I crediti verso gli iscritti registrano un incremento di 2,218 milioni di euro, si riferiscono agli anni di validità dell'iscrizione dal 2006 al 2008 e riguardano contributi dovuti e non ancora versati (38,636 milioni), interessi (3,877 milioni) e sanzioni (11,094 milioni).

I crediti verso terzi ed altri presentano un incremento di ben 30,642 milioni di euro ed ammontano complessivamente a 35,061 milioni, di cui, però, 32,021 milioni nei confronti di una società di gestione a titolo di rimborso dei fondi dimessi a fine anno, che sono stati accreditati nel febbraio 2009; dell'importo restante: 2,550 milioni sono crediti verso lo Stato relativi alla quota dell'indennità di maternità fiscalizzata; il rimanente è costituito da crediti erariali per IRAP ed IRES (249,922 milioni) ed altri minori verso l'INPS, i pensionati, società di gestione per disponibilità monetarie liquide a fine esercizio e non ancora investite in strumenti finanziari.

I ratei e risconti attivi ammontano a 2,636 milioni di euro; i primi rappresentano la quota, maturata al 31 dicembre 2008, di componenti positivi con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo e i secondi la quota parte, di competenza 2009, di costi che hanno avuto nel corso dell'esercizio la relativa manifestazione finanziaria.

Le disponibilità liquide, pari a 13,844 milioni di euro ed al 3% dell'attivo patrimoniale, sono diminuite di circa due milioni rispetto al 2007.

* * *

La consistenza rilevante dei crediti verso gli iscritti e delle disponibilità liquide, in presenza di una situazione finanziaria generale caratterizzata da incertezza ed imprevedibilità, evidenzia ancora una volta la necessità che

l'Ente si attivi, per quanto possibile e con oculata prudenza, per il recupero di detti crediti e l'utilizzo delle risorse disponibili.

* * *

Le passività riportate nello stato patrimoniale, ammontanti a 456,708 milioni di euro, sono lievitate del 16% rispetto al 2007 e la posta più consistente è rappresentata da cinque Fondi di accantonamento del valore complessivo, a chiusura di esercizio, di 441,158 milioni di euro, incidenti per il 97% sul totale del passivo patrimoniale.

Essi sono:

A) Il Fondo conto contributivo soggettivo, avente ad oggetto i montanti contributivi di spettanza degli iscritti (al netto della quota riferibile ai collocati in pensione nel 2008 che è stata trasferita al Fondo conto pensioni secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 2, dello Statuto) e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia il trasferimento al Fondo pensioni delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali; in detto fondo sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto ed ottenuto il riscatto degli anni di attività professionale precedente l'istituzione dell'Ente e la ricongiunzione dei periodi assicurativi maturati da liberi professionisti.

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio, riepilogata nel prospetto seguente, ha dato luogo ad una consistenza di 425,824 milioni di euro:

Prospetto n. 24

FONDO CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA

(in migliaia di euro)

		2007	2008	var. %
	Valore fondo all' 1/1	310.654	366.648	18,02
+	Accantonamento contribuzione soggettiva	44.853	49.118	9,51
+	Rivalutazione montanti contributivi soggettivi	10.558	12.569	19,05
+	Incrementi per maggiore ammontare contributi anni precedenti	3.740	1.243	-66,76
+	Acc.to contribuzione da ricongiunzione		1.048	
+	Acc.to contribuzione da riscatto	117	96	-17,95
	Totale incrementi	59.268	64.074	8,11
-	Quota stornata al Fondo conto pensioni	2.932	4.084	39,29
-	Restituzione montanti, ricongiunzioni in uscita, rettifiche in diminuzione	342	814	49,60
	Totale decrementi	3.274	4.898	49,60
	Valore fondo al 31/12	366.648	425.824	16,14

B) Il Fondo conto pensioni, destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere e, qualora non fosse capiente, l'art. 17, comma secondo, dello Statuto della Fondazione prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti nel Fondo conto di riserva, di cui si dirà in seguito.

Al riguardo giova ricordare che gli Enti previdenziali disciplinati dal d.lgs. 103/1996 adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" ed annualmente accantonano nel Fondo conto contributivo soggettivo l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335/1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo, sicché per essi non si presenta l'esigenza di istituire la c.d. "riserva legale" nella misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere, prevista dall'art. 1, comma 4, lett. c) del d.lgs. n. 509/1994.

La consistenza di detto Fondo pensioni al 31 dicembre 2008, per effetto della movimentazione intervenuta, è riepilogata nel prospetto ed ammonta a 12,013 milioni di euro.

Prospetto n. 25

FONDO CONTO PENSIONE

(in migliaia di euro)

	2007	2008	var. %
Valore fondo all' 1/1	6.886	9.036	31
+ Acc.to per pensionamenti (storno dal fondo contri.ne soggettiva)	2.931	4.084	39
- Utilizzi per pagamenti pensioni	782	1.107	42
+ Arrotondamenti	1		-100
Valore fondo al 31/12	9.036	12.013	33

Secondo quanto riferito dall'Ente, l'ammontare residuo del fondo al 31 dicembre 2008 garantirebbe 12,4 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data, leggermente inferiore al numero di annualità previste, per la fine del 2008, nel bilancio tecnico attuariale (12,8).

C) Il Fondo conto separato indennità di maternità - che accoglie l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità, rispetto alle erogazioni per lo stesso titolo, accumulato negli anni - ha registrato, grazie alla "fiscalizzazione" di quota parte a carico dello Stato ed all'aumento del

contributo da 120 a 140 euro, un temporaneo surplus di 282,425 migliaia di euro, accantonato a tutela dell'equilibrio degli esercizi successivi.

Il riepilogo di detto fondo è riportato nel prospetto seguente.

Prospetto n. 26

FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ

(in migliaia di euro)

	2007	2008	Var.%
Valore fondo all' 1/1	205	0	-100
+ Accantonamenti	0	282	
- Utilizzi	205	0	-100
Valore fondo al 31/12	0	282	

D) Il Fondo maggiorazione art. 31 è stato costituito nel luglio del 2007 - ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza - per poter erogare ai titolari di pensioni di inabilità, invalidità e superstiti una maggiorazione, di carattere assistenziale, fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale, a condizione che vi sia la disponibilità nel "Fondo per le spese di amministrazione" e siano rispettate le condizioni soggettive e di reddito stabilito.

Detto Fondo viene alimentato mediante l'accantonamento annuale del 2% del gettito della contribuzione integrativa e la movimentazione del 2008, riepilogata nel sottostante prospetto, ha dato luogo ad un accantonamento di 328 migliaia di euro.

Prospetto n. 27

FONDO MAGGIORAZIONE ART. 31

(in migliaia di euro)

	2007	2008	Var.%
Valore fondo all' 1/1		200	100
+ Accantonamenti	0	223	100
- Utilizzi	0	95	100
Valore fondo al 31/12	200	328	64

E) Il Fondo assistenza, anche questo costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 32 del Regolamento citato, ha la finalità di consentire attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti e ad esso è destinato annualmente il 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

L'accantonamento a chiusura dell'esercizio è stato di 2,710 milioni di euro⁴¹⁸

Prospetto n. 28

FONDO ASSISTENZA ART. 32

(in migliaia di euro)

	2007	2008	Var. %
Valore fondo all' 1/1		1.987	100
+ Accantonamenti	1.987	2.135	7,5
- Utilizzi	0	1.412	100
Valore fondo al 31/12	1.987	2.710	36,4

* * *

Gli altri fondi riportati tra le passività dello stato patrimoniale riguardano:

A) L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, per 1,531 milioni di euro aventi ad oggetto, rispettivamente, i sistemi operativi con i pacchetti applicativi installati nei computer e le apparecchiature hardware ed elettroniche in dotazione, cellulari, mobili, arredi e attrezzi di ufficio, impianti elettronici, sede dell'Ente.

B) Il Fondo svalutazione crediti, ammontante a 7,931 milioni di euro ed avente un'incidenza del 2%, il quale comprende:

- *Il fondo svalutazione crediti e contributi*, di nuova istituzione, accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile n. 15, l'accantonamento di 781.295 euro, effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per scadenze al termine dell'esercizio (1996 – 2007).
- *Il fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni*, ammontante a 7,150 milioni di euro, riguarda la svalutazione integrale, in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, dei crediti per sanzioni ed interessi scaturenti da irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001, e la svalutazione parziale, nella misura del 25%, degli analoghi crediti per le irregolarità commesse successivamente a tale data.

⁴¹⁸ Per le attività di assistenza nel 2007 era stato previsto uno stanziamento straordinario di 5 milioni di euro prelevabile dal Fondo conto contributivo integrativo al fine di assicurare un efficace avvio delle attività di assistenza, garantendone la stabilità, ma non è stato possibile attivarlo a causa dell'utilizzo integrale di detto Fondo a copertura delle perdite subite nel 2008.

La movimentazione di questo ultimo Fondo nel 2008 è riportata nel prospetto che segue.

Prospetto n. 29

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI

(in migliaia di euro)

	Valore al 31/12/2007	8.467
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	788	
totale incrementi 2008		788
- Rettifiche analitiche in diminuzione	277	
- Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definita	1.327	
- Storno per sanzioni e interessi incassate nell'anno	501	
- totale decrementi 2008		2.105
Valore al 31/12/2008		7.150

C) Il Fondo trattamento di fine rapporto, ammontante a 143,284 mila euro, rappresenta l'importo delle indennità maturate a tale titolo in favore del personale dipendente al 31 dicembre 2008 ed accantonate in conformità delle disposizioni che disciplinano la materia.

* * *

I debiti verso iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri, ammontano complessivamente a 5,945 milioni di euro ed incidono per il 1% del totale delle passività, di cui: a) 4,068 milioni di euro sono verso iscritti; b) 154 mila euro verso il personale; c) 67 mila euro verso gli organi statutari; d) 329 mila euro verso i fornitori; e) 1,090 milioni di euro riguardano oneri tributari; f) 83 mila euro verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale; g) 133 mila euro verso altri; h) 21 mila euro per debiti vari.

* * *

Anche per queste voci va raccomandata una sollecita definizione dei rapporti onde evitare possibili eventi pregiudizievoli a carico dell'Ente.

* * *

Per quanto attiene al **patrimonio netto**, che come già ricordato si è ridotto di ben 25,046 milioni di euro per effetto delle perdite sul versante degli investimenti mobiliari dovute al critico andamento dei mercati finanziari, le componenti attive sono rappresentate dal Fondo conto contributo integrativo e dal Fondo conto di riserva, alle quali si contrappone il disavanzo registrato nel conto separato (economico) dell'esercizio.

Il Fondo conto contributo integrativo, rappresenta, in applicazione dell'articolo 16 dello Statuto⁴², l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi ed il valore è costituito dalla parte del risultato dell'esercizio non immediatamente destinata al Fondo di riserva. Infatti, le eventuali disponibilità risultanti in detto conto al termine di ciascun quinquennio affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal Regolamento

Poiché con il 31 dicembre 2005 si è concluso il secondo quinquennio di attività e le disponibilità residue sono state trasferite come previsto, il valore al 31 dicembre 2008, pari a 10.469.151,95 euro, è costituito dalla parte del risultato degli esercizi 2006 e 2007 non immediatamente destinata al Fondo di riserva ed è destinato integralmente alla copertura parziale del disavanzo di esercizio.

Nel **Fondo conto di riserva**, che ammonta a 18.931.815,97 euro, confluiscono: a) l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali (articolo 14 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza); b) le disponibilità esistenti sul Fondo conto contributo integrativo alla conclusione di ogni quinquennio di attività dell'Ente (articolo 16 dello Statuto).

Nel 2008 non si sono verificati i presupposti di cui al citato articolo 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato inferiore - sia in termini assoluti che in valore percentuale - alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza negativa di 32,4 milioni di euro), determinando una percentuale di copertura del costo della rivalutazione pari a -158%.

Il rendimento percentuale netto ponderato per giorno effettivo di impiego (a valori contabili) è risultato pari a -5,3%, a fronte di un tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL⁴³ fissato, per il 2008, al 3,4625%, come riportato nel prospetto che segue.

⁴² Il comma secondo dell'articolo 16 dello Statuto stabilisce che in conto separato viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, sul quale gravano le spese di gestione dell'Ente, nonché le integrazioni al trattamento minimo per i casi di invalidità e superstiti e le forme di assistenza facoltative. Le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio in detto conto affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal Regolamento.

⁴³ Art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335.

Le disponibilità sono parzialmente destinate alla copertura del disavanzo di esercizio per la quota che non trova capienza nel Fondo conto contributivo integrativo.

Prospetto n. 30

DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DELLA RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI CONTRIBUTIVI

(in migliaia di euro)

	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	-19.852.349,69	-5,3456
Rivalutazione montanti contributivi	12.568.681,32	3,4625
Differenza assoluta	-32.421.031,01	
<i>% di copertura della rival.ne</i>		<i>-157,95</i>

Il conto separato (economico) dell'esercizio⁴⁴ si è chiuso con un disavanzo di 25.046.324,48 euro, che, come già detto, sarà coperto mediante integrale utilizzo del Fondo conto contributo integrativo e, per il residuo, del Fondo conto di riserva.

Il prospetto che segue riepiloga le movimentazioni intervenute nel triennio 2006-2008, nelle tre poste del patrimonio netto (Fondo contributo integrativo, Risultato del conto separato e Fondo di riserva), che danno luogo all'importo complessivo di 4,355 milioni di euro (10,469 – 25,046 +18,932)⁴⁵.

Prospetto n. 31

MOVIMENTAZIONE

(in migliaia di euro)

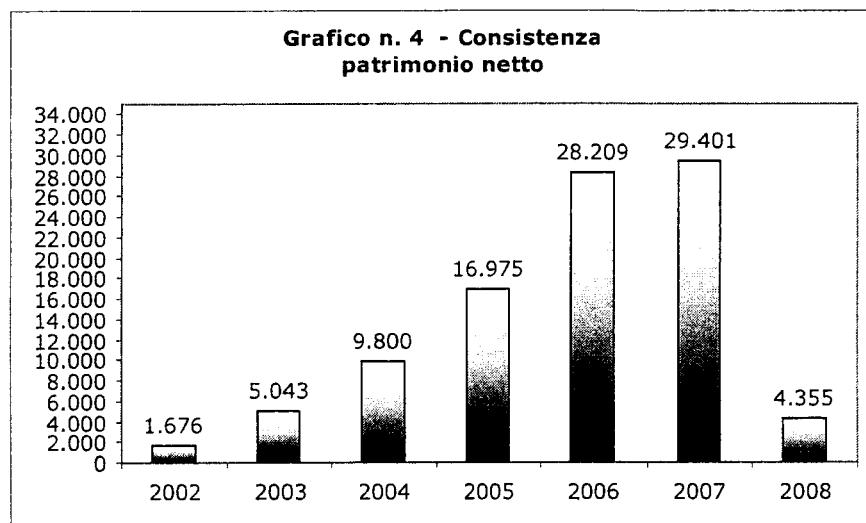
	Fondo conto contributo integrativo	Avanzo del conto separato	Disavanzo del conto separato	Fondo di riserva
Valore al 01/01/2006	8.124	7.176	0	1.676
Movimenti per				
Ril.ne risultato di esercizio		11.233		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	- 8.124	- 7.176		15.300
Valore al 31/12/2006	0	11.233	0	16.976
Movimenti per				
Rilevazione risultato di esercizio		1.192		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	9.227	- 11.233		1.956
Valore al 31/12/2007	9.227	1.192	0	18.932
Movimenti per				
Rilevazione risultato di esercizio			25.046	
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	1.192	- 1.192		
Valore al 31/12/2008	10.469	0	25.046	18.932

⁴⁴ Vedi retro, Paragrafo 8 – Conto economico.

⁴⁵ Vedi prospetto n. 23 – Stato patrimoniale.

*Fonte ENPAP

In sintesi, come si desume dal grafico che segue, il patrimonio netto della Fondazione, che è stato in costante aumento fino al 2007, ha subito una drastica riduzione nel 2008 ed il rapporto con l'ammontare annuo delle pensioni in essere al 31 dicembre 2008 (1,107 milioni di euro) è pari a 3,93, mentre al 31 dicembre 2007 era pari a 37,59.



* * *

La posta dei **conti d'ordine**, infine, accoglie il valore delle immobilizzazioni materiali (computer, fax e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente concessi in comodato gratuito ai componenti degli Organi di amministrazione e di indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali.

10. RENDICONTI FINANZIARI DEI FLUSSI

Il rendiconto finanziario fa parte delle informazioni complementari necessarie per la rappresentazione, oltre che dello stato patrimoniale e del risultato economico, anche della situazione finanziaria al termine di ogni esercizio. Esso riassume l'attività di finanziamento dell'Ente, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività svolta, le operazioni di investimento durante l'esercizio, le variazioni della situazione patrimoniale/finanziaria avvenute nell'esercizio e le correlazioni esistenti tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati. In altri termini, nel rendiconto finanziario si rappresentano soprattutto gli atti di gestione rilevanti ai fini dei flussi di liquidità.

A tal fine, le operazioni di gestione che interessano le variazioni alle entrate ed alle uscite finanziarie dell'Ente sono riportate nel rendiconto finanziario dei flussi, costituito dal rendiconto dei flussi totali (c.d. "prospetto delle fonti e degli impieghi") e dal rendiconto dei flussi di cassa (c.d. "cash-flow statement"), documenti che forniscono la spiegazione dei movimenti finanziari intervenuti nell'esercizio, indicando le cause che li hanno determinati.

La forma di rendiconto finanziario scelta dall'ENPAP è quella a sezioni diverse e contrapposte, che rileva distintamente le "fonti" delle risorse, raggruppate per provenienza, e gli "impieghi" delle stesse, raggruppati per destinazione.

10.1 Rendiconto finanziario dei flussi totali

I flussi totali dell'esercizio 2008, secondo le fonti di provenienza e gli impieghi di destinazione, sono stati di oltre 363 milioni di euro, maggiori del 184% rispetto all'esercizio precedente, e sono rappresentati, in sintesi, nei prospetti che seguono:

Prospetto n. 32

RENDICONTI FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI

(in migliaia di euro)

	2007	2008
Fonti	consuntivo	
- Fonti interne	a)	61.123
- Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato	b)	20.000
- Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante	c)	46.285
- Fonti esterne di terzi di breve periodo	d)	668
Totale fonti (a+b+c+d)	128.076	363.300